

Il decollo della cittadella di Reply trasforma l'ex caserma De Sonnaz

LINK: <https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/torino/2019/12/05/news/il-decollo-della-cittadella-di-reply-trasforma-l-ex-caserma-de-sonnaz...>



Il decollo della cittadella di Reply trasforma l'ex caserma De Sonnaz di Lodovico Poletto Il decollo della cittadella di Reply trasforma l'ex caserma De Sonnaz Il complesso è stato acquistato a 13 milioni di euro Lodovico Poletto Pubblicato il 05 Dicembre 2019 TORINO. Immaginatevi Mountain View. E i ragazzi in t-shirt che progettano Google. Immaginatevi quel mondo di ingegneri in jeans che lavorano la notte a insormontabili problemi di informatica. Ecco, c'è un angolo di Torino che, senza sognare troppo, sarà così. Un po' Mountain View e un po' sabauda, racchiudendo in un suo scrigno l'azienda unicorno dell'informatica made in Italy. Detto così vuol dire poco. E l'arcano si svela soltanto sapendo che «Reply» - società unicorno nella borsa italiana - regina delle soluzioni informatiche per grandi aziende e banche e assicurazioni, stabilirà il suo quartier generale nella ex caserma De Sonnaz. Nel

cuore della Cittadella. Ovvero nel centro del centro. Tra case storiche e di pregio. Uno dei pochi angoli della Torino immobiliare che non ha patito la crisi del mattone. Reply va lì per eleggere in questo scampolo di città la sua sede principale e di rappresentanza. Di proprietà. Per piantare ancora di più radici nel territorio che l'ha vista nascere. A trenta chilometri, o poco più, da dove vive il suo inventore e creatore, Mario Rizzante. La cronaca è semplice. Con 13 milioni di Euro la società che lo scorso anno ha fatturato più di un miliardo, realizzando guadagni per oltre 100 milioni, ha acquistato da Cassa depositi e prestiti questa vecchia caserma che è un gioiello architettonico nel cuore di Torino. A due passi dalla sede del Comando provinciale dei carabinieri. A quattro da piazza Castello. Il centro del centro appunto. Sul piatto adesso c'è la ristrutturazione. Ed

entro un paio di anni il t r a s f e r i m e n t o . «Applicheremo un format innovativo agli spazi di lavoro, già sperimentato nei nostri uffici di Monaco e di Londra. Uffici e laboratori avranno strutture differentida quelle a cui siamo abituati. Ci saranno spazi nei quali gli ingegneri potranno trovarsi e lavorare insieme. Secondo uno stile che fa parte del mondo informatico» racconta Mario Rizzante. Questa è la forma interna. Quella esterna resta uguale a quella di oggi. Più bella, certo, ma soltanto restaurata e recuperata rispettando e p r e s e r v a n d o n e l'architettura. Ciò che conta davvero, però, è la sostanza. La De Sonnaz - il cui progetto di sistemazione è adesso affidato allo studio Citterio-Viel - si apre anche alla città. Diventando ben più che una ex caserma riconvertita. Evolvendosi in uno spazio aperto, un giardino urbano per così dire. Mescolandosi appunto alla Torino che gravita lì

intorno. Ci sarà un auditorium. Ci saranno altri spazi. Il tutto proprio in un'ottica di compenetrazione della Reply nella società, e viceversa. «Erano anni che accarezzavamo l'ipotesi di una sede così centrale. Vicina alla stazione per favorire i collegamenti tra noi e Milano, dove abbiamo un'altra sede» insiste Rizzante. Che ogni anno «saccheggia» gli atenei di informatica con circa 600 nuove assunzioni: «Torino, l'altro polo universitario piemontese, ma anche Milano sono i nostri punti di riferimento. È qui da dove attingiamo gli ingegneri che vengono a lavorare con noi. Siamo un'azienda che lo scorso anno ha realizzato una crescita a due cifre. Abbiamo ormai mille 200 dipendenti soltanto qui, a Torino. È una grossa scommessa su quel che sarà» dice ancora Rizzante. E se il paragone non fosse quasi improprio verrebbe da pensare appunto a Google e alla grande trasformazione di Mountain View. Verrebbe da pensare ad un indotto informatico destinato a gravitare lì intorno, offrendo un'altra chance alla città. Ma l'indotto avrà anche altri aspetti: l'arrivo di un popolo giovane porterà una crescita di attività commerciali. Oltre alla circolazione delle idee e dell'innovazione. Una

scommessa, appunto. Per intanto si aspettano i documenti per dare il via ai lavori. La bonifica dell'edificio (da eventuali presenze di materiali bellici) è stata compiuta ed ha portato via tempo prezioso. Reply morde il freno. Torino attende il superpolo dell'informatica. -
© RIPRODUZIONE
R I S E R V A T A